Codice A1814B
D.D. 20 gennaio 2025, n. 83
R.D. 523/1904 - L.R. 12/2004 e s.m.i. e D.P.G.R. 10/R/2022 del 16.02.2022 - P.I. 1599 - Torrente Neirone - Richiesta autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa in massi ciclopici a protezione della sponda sinistra e pulizia dell'alveo del torrente Neirone in località Pratolungo in Comune di Gavi (AL). Richiedente: Sig. Luigi LASAGNA.

REGIONE PIEMONTE

ATTO DD 83/A1814B/2025 DEL 20/01/2025

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE
A1800A - OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, PROTEZIONE CIVILE, TRASPORTI E LOGISTICA
A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti

OGGETTO: R.D. 523/1904 – L.R. 12/2004 e s.m.i. e D.P.G.R. 10/R/2022 del 16.02.2022 – P.I. 1599 - Torrente Neirone - Richiesta autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa in massi ciclopici a protezione della sponda sinistra e pulizia dell'alveo del torrente Neirone in località Pratolungo in Comune di Gavi (AL). Richiedente: Sig. Luigi LASAGNA.

In data 14/11/2024 (nostro protocollo di ricevimento n. 54169/A1814B del 15/11/2024), il Signor Luigi LASAGNA, residente in Frazione Pratolungo n. 168 nel Comune di Gavi (AL), C.F. LSGLGU65L17D944G, ha presentato istanza per il rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione di una difesa in massi ciclopici a protezione della sponda sinistra e pulizia dell'alveo del torrente Neirone in località Pratolungo, a difesa del terreno, identificato al foglio 31, particella 111 del NCT del Comune di Gavi (AL).

Poiché l'opera e gli interventi di pulizia previsti in progetto riguardano il corso d'acqua pubblico denominato torrente Neirone, identificato al n. 71 dell'Elenco delle Acque Pubbliche della Provincia di Alessandria, è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione in linea idraulica, ai sensi del R.D. n. 523/1904.

All'istanza, inviata telematicamente tramite PEC, sono allegati gli elaborati progettuali in formato digitale, a firma dell'Ing. Roberto GEMME, datati ottobre 2024, in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera e degli interventi in argomento.

Questo settore, esaminata preliminarmente la domanda e la documentazione progettuale allegata, ha ritenuto l'istanza ammissibile e procedibile e, con nota prot. n. 55533 del 22/11/2024, ha effettuato la comunicazione di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della L. 241/1990 e s.m.i. e dell'art. 15 della L.R. 14/2014.

Con nota prot. 55532/A1814B del 22/11/2024 è stato richiesto al Comune di Gavi di pubblicare

all’Albo Pretorio l’avviso della presentazione dell’istanza da parte della Sig. Lasagna; nei termini stabiliti non sono pervenute osservazioni od opposizioni di sorta alla realizzazione dell’intervento.

L’intervento è stato predisposto per limitare l’erosione in atto da parte delle acque del torrente Neirone sul fronte della particella catastale n. 111 del fg. 31 del NCT del Comune di Gavi, immediatamente a monte del muro spondale esistente, e prevede la realizzazione di una difesa spondale radente in massi ciclopici, di lunghezza 8 m. ed altezza fuori alveo di circa 2,5 m., oltre al taglio della vegetazione infestante in un tratto d’alveo di lunghezza 30 m.

In data 16/01/2025 è stato effettuato un sopralluogo istruttorio da parte di un funzionario del Settore Tecnico Regionale, Ufficio di Alessandria al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell’esame degli atti progettuali, la realizzazione degli interventi in argomento può nel complesso ritenersi ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Neirone, con l’osservanza delle prescrizioni tecniche sotto riportate:

1. la difesa spondale dovrà essere realizzata all’interno della sponda esistente e ne dovrà seguire l’andamento attuale in modo da non costituire un restringimento dell’alveo o provocare deviazioni al deflusso della corrente;

2. l’estremità di valle dovrà essere raccordata con il muro verticale in c.a. esistente in modo tale che l’inserimento in alveo del paramento esterno della scogliera sia allineato allo spigolo del muro stesso e non vada a restringere la sezione di deflusso;

3. l’estremità di monte dovrà essere ammorsata nella sponda naturale per evitare erosione ed aggiramento del manufatto da parte della corrente;

4. durante i lavori di costruzione dovrà essere rispettata la quota di imposta di fondazione della difesa prevista in progetto;

5. la difesa spondale dovrà essere rincalzata con materiale d’alveo per allontanare la vena fluida di morbida e, ad ultimazione lavori, gli scavi realizzati in alveo dovranno essere opportunamente ritombati e riprofilati con il fondo alveo.

Tutto ciò premesso, attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale 17 ottobre 2016, n. 1-4046 “*Disciplina del sistema dei controlli interni*”, come modificata dalla Deliberazione della Giunta Regionale del 14 giugno 2021 n. 1-3361, constatato che l’istruttoria è stata esperita a norma

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- Regio Decreto 25/07/1904 n. 523: "Testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie";
- artt. 86 e 89 del D.Lgs. 112/98: "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti locali";
- art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008: "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

- D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998 che individua quale autorità idraulica regionale i Settori decentrati Opere pubbliche e difesa assetto idrogeologico;
- art. 59 della Legge Regionale n. 44/2000: "Disposizioni normative per l'attuazione del D.Lgs. n. 112/1998";
- Norme Tecniche di attuazione del Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24 maggio 2001;
- legge regionale n. 20 del 05 agosto 2002 e legge regionale n. 12 del 18 maggio 2004;
- regolamento regionale D.P.G.R. 16 dicembre 2022, n. 10/R "Disposizioni per il rilascio delle concessioni per l'utilizzo di beni del demanio idrico fluviale e lacuale non navigabile e determinazione dei relativi canoni (Legge regionale 18 maggio 2004, n. 12) Abrogazione del regolamento regionale 6 dicembre 2004, n. 14".;

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici ai sensi del R.D. 523/1904, il Sig. Luigi LASAGNA ad eseguire i lavori per la costruzione di una difesa in massi ciclopici a protezione della sponda sinistra e la pulizia di un tratto d'alveo del torrente Neirone mediante il taglio della vegetazione infestante in località Pratolungo, a difesa del terreno, identificato al foglio 31, particella 111 del NCT del Comune di Gavi (AL), nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati allegati all'istanza e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

1. l'intervento deve essere realizzato in conformità al progetto allegato all'istanza e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. è fatto divieto assoluto di trasportare materiali inerti fuori alveo; il materiale di risulta proveniente dagli scavi dovrà essere usato esclusivamente per la colmatura di depressioni di alveo o erosioni di sponda, se necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

3. le sponde, l'alveo e le opere di difesa eventualmente interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

4. durante la realizzazione dell'intervento non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico sia in caso di morbide o piene del corso d'acqua;

5. premesso che le lavorazioni in alveo dovranno essere eseguite in periodi non interessati da probabili eventi di piena, resta a carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica del cantiere, ai sensi del D. Lgs 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

6. ad ultimazione lavori dovranno essere rimosse le piste temporanee di transito in alveo e gli accessi, dovranno essere ripulite le pertinenze demaniali interessate dai lavori e ripristinato lo stato originario naturale dei luoghi;

7. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 2 (due), con la condizione che una volta iniziati dovranno essere eseguiti

senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. È fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, i lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

8. dovrà essere comunicato al Settore Tecnico Regionale di Alessandria e Asti, Ufficio di Alessandria, a mezzo PEC all'indirizzo tecnico.regionale.al_at@cert.regione.piemonte.it e con un preavviso di almeno 10 giorni, la data di inizio e successivamente l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori. Ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato ed alle prescrizioni avute;

9. sarà onere del richiedente, assicurare, sotto la propria responsabilità in caso di maltempo e di diramazione di stati d'allerta, il presidio dell'area di cantiere, adottando di conseguenza ogni provvedimento che si rendesse necessario ai fini della sicurezza e dell'incolumità pubblica, per tutta la durata dei lavori;

10. è vietato l'accesso ed il transito in alveo nel caso di avversità atmosferiche e piena del corso d'acqua ed in tutti quei casi in cui le condizioni meteorologiche in atto facciano presagire possibili aumenti dei livelli idrici in alveo che determinano il superamento delle condizioni di sicurezza; al riguardo il soggetto autorizzato dovrà controllare con regolarità i bollettini di previsione e di allerta meteo-idrologica emessi dagli enti preposti (A.R.P.A., Protezione Civile Regionale, Provinciale, ecc.); resta in carico dello stesso richiedente l'onere conseguente la sicurezza idraulica degli operatori, ai sensi del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., svincolando questa Amministrazione ed i suoi funzionari da qualunque responsabilità in merito a danni conseguenti ad eventuali piene del corso d'acqua;

11. sull'area di lavoro non è consentito mantenere in alveo in assenza di operatore, in particolare durante le ore notturne e nei giorni festivi, mezzi d'opera, attrezzature, strutture (uffici, bagni, spogliatoi, ecc.) e materiali, benché con carattere temporaneo, che a causa di possibili incrementi del livello idrometrico costituirebbe materiale flottante e potenziale pericolo per i manufatti e le opere idrauliche presenti in alveo a valle del tratto interessato dal presente intervento;

12. il richiedente è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire, a propria cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

13. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del manufatto realizzato, dell'alveo e delle sponde, nei tratti in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

14. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione Regionale in ordine alla stabilità dei manufatti (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo le zone d'imposta mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

15. l’autorizzazione è accordata sulla base delle situazioni morfologiche - idrauliche attuali; pertanto questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche all’opera autorizzata, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d’acqua che lo rendessero necessario, o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d’acqua interessato;

16. l’autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici e del demanio idrico, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l’Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

17. Il soggetto autorizzato prima dell’inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni eventuale ulteriore autorizzazione che si rendesse necessaria secondo le vigenti norme, in particolare dovrà acquisire l’autorizzazione, ai sensi dell’art. 12 della L.R. n. 37/2006, da parte dell’Ufficio Tecnico Faunistico Provinciale ed Ittiofauna – Direzione Ambiente della Provincia di Alessandria.

Con il presente provvedimento è implicitamente autorizzata l’occupazione del sedime demaniale per la realizzazione degli interventi ai sensi dell’art. 26 comma 2 del Regolamento regionale n. 10/R del 16/12/2022.

Il presente atto verrà pubblicato sul BUR della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 5 della L.R. 22/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di legge innanzi agli organi giurisdizionali competenti.

IL FUNZIONARIO ESTENSORE
Roberto IVALDI

IL DIRIGENTE (A1814B - Tecnico regionale - Alessandria e Asti)
Firmato digitalmente da Davide Mussa